SCHEMA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE

# Oggetto: **Linee guida per la gestione dei terreni di proprietà del Comune XXXXXXX a destinazione agro-silvo-pastorale e misure di salvaguardia del dominio collettivo sulle aree boschive caratterizzate dallo sviluppo spontaneo di funghi ad uso alimentare.**

## LA GIUNTA COMUNALE

vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3,

udita la relazione del Sindaco in ordine allo stato degli obiettivi assunti dall’Amministrazione nelle proprie linee programmatiche di mandato e, in particolare, agli obiettivi di tutela e salvaguardia del patrimonio ambientale della comunità di XXXXXXXXXXXXXXX,

considerato che nel territorio di XXXXXXXXXXXXXXX vi sono aree boschive nelle quali si sviluppa spontaneamente una tipologia di fungo pregiato per un impiego gastronomico sotto forma di spezie aromatiche,

**considerato che sulle aree boschive in questione si sono consolidati storicamente usi civici a favore della popolazione locale,** e precisamente:

( si mettono di seguito *le tabelle in excel dei terreni con indicazione dei dati catastali e della tipologia di uso civico sussistente, )*”,

considerato che la comunità titolare dell’uso civico non appare attualmente organizzata in un ente associativo dotato di personalità giuridica,

considerato che la legge 168 del 20 novembre 2017 individua quale preciso diritto e dovere dell’Amministrazione comunale tutelare l’uso civico, sia attraverso l’intangibilità del vincolo paesaggistico, sia attraverso le misure di prevenzione e di contrasto a forme di depredazione del territorio che possano attentare alla proprietà intergenerazionale espressamente tutelata dall’art. 1, comma 1, lett. c) della medesima legge,

considerato che l’art. 42, comma 1, lett. e), del T.U. Enti locali, emanato con il decreto legislativo 267 del 18 agosto 2000 attribuisce al Consiglio comunale le decisioni fondamentali in materia di servizi pubblici locali e relative forme di gestione,

ravvisate le condizioni per autorizzare la Giunta comunale ad istituire una servizio pubblico locale di tutela e raccolta dei tartufi (n.d.r. a titolo esemplificativo) presenti nel territorio comunale, allo scopo di garantire l’approvvigionamento del tubero a favore della popolazione residente e secondo prezzi prestabiliti dall’Amministrazione, limitatamente ad una quota della produzione annua corrispondente alla domanda locale di tartufo e di consentire la vendita della quota rimanente nei mercati nazionali e internazionali allo scopo di remunerare le spese di gestione del patrimonio boschivo interessato,

**considerato che il modello gestionale preferibile appare attualmente quello della concessione a terzi del servizio, e precisamente ad Enti del terzo settore**, secondo la procedura della coprogettazione ai sensi dell’art. 55 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117,

considerato che **tra le finalità statutarie essenziali per poter cooperare con l’Amministrazione ci deve essere l’obiettivo di rafforzare l’identità territoriale e offrire opportunità di lavoro alle persone disoccupate e ai disabili del Comune, al fine di rafforzare la coesione sociale**,

ritenuto di dover impegnare il Sindaco e l’Esecutivo comunale ad elaborare e sottoporre all’Organo consiliare uno **schema di Regolamento comunale per la tutela e la valorizzazione dei tartufi** (n.d.r. a titolo esemplificativo) nel territorio di XXXXXX, contenente specifiche sanzioni amministrative ai sensi dell’art. 7 *bis* del T.U. Enti locali, **con lo scopo di deterrenza dalle forme di depredazione dei tartufi in violazione del dominio collettivo,**

ritenuto di dover demandare all’Esecutivo comunale l’approvazione del Capitolato d’oneri per la gestione del servizio in oggetto, tenendo conto dell’assenza di scopo di lucro nel concessionario e delle procedure da attivare per la raccolta delle domande di tartufo e identificazione degli acquirenti,

vista altresì la legge statale n. 168 del 20 novembre 2017 che, all’art. 3, comma 7, così recita:

«Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le Regioni esercitano le competenze ad esse attribuite dall'articolo 3, comma 1, lettera b), numeri 1), 2), 3) e 4), della legge 31 gennaio 1994, n. 97. Decorso tale termine, ai relativi adempimenti provvedono con atti propri gli enti esponenziali delle collettività titolari, ciascuno per il proprio territorio di competenza. I provvedimenti degli enti esponenziali adottati ai sensi del presente comma sono resi esecutivi con deliberazione delle Giunte regionali. Il comma 2 dell'articolo 3 della legge 31 gennaio 1994, n. 97, è abrogato»,

**considerato che in assenza dei provvedimenti di pianificazione sui territori montani gli enti esponenziali delle collettività titolari degli usi civici ben possono adottare gli atti di programmazione necessari al rilancio produttivo dei beni collettivi richiedendo all’Amministrazione regionale il visto di competenza, per quanto occorrer possa**,

ravvisate pertanto le condizioni normative e amministrative per impartire agli uffici comunali le seguenti disposizioni:

1. **trasmettere alla Regione XXXXXXX copia della presente deliberazione richiedendo il visto di esecutività per quanto occorrer possa,**
2. **procedere all’individuazione dei fondi agricoli e dei compendi forestali o pascolivi da assegnare per mezzo di avvisi pubblici e procedure di coprogettazione con preferenza ai giovani agricoltori** così come definiti dalle disposizioni dell’Unione europea vigenti in materia, ai sensi del comma 8 della legge 168 del 2017, oppure s**ocietà cooperative senza scopo di lucro, ma che possano annoverare fra i soci giovani agricoltori**,

visto l’art. 48 del Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

visti gli allegati pareri tecnico e contabile,

a voti unanimi espressi in modo palese

## D E L I B E R A

1) di includere nel programma di rilancio delle attività produttive nel settore agro-silvo-pastorale del territorio del Comune di XXXXXXX, i terreni di proprietà comunale descritti nei quadri sinottici richiamati nel presente verbale;

2) di affermare che la titolarità degli usi civici sui terreni nel territorio di XXXXXX, laddove se ne riconosca la sussistenza, spetta a tutta la popolazione residente e, in nome e per conto di questa, viene esercitata dall’Amministrazione comunale,

3) di trasmettere alla Regione XXXXX copia della presente deliberazione richiedendo il visto di esecutività per quanto occorrer possa,

4) di dare mandato agli uffici comunali di procedere all’individuazione dei fondi agricoli e dei compendi forestali o pascolivi da assegnare per mezzo di avvisi pubblici e procedure di coprogettazione con preferenza ai giovani agricoltori così come definiti dalle disposizioni dell’Unione europea vigenti in materia, ai sensi del comma 8 dell’art. 3 della legge 168 del 2017, oppure società cooperative senza scopo di lucro, ma che possano annoverare fra i soci giovani agricoltori,

5) di dare mandato al Sindaco e all’Esecutivo comunale ad elaborare e sottoporre all’organo consiliare uno schema di regolamento comunale per la tutela e la valorizzazione dei tartufi nel territorio di XXXXX, contente specifiche sanzioni amministrative ai sensi dell’art. 7 bis del T.U. Enti locali, con lo scopo di deterrenza dalle forme di depredazione dei tartufi in violazione del dominio collettivo,

6) di dare mandato al Sindaco e all’Esecutivo comunale di provvedere all’approvazione del capitolato d’oneri per la gestione del servizio pubblico locale di tutela e raccolta dei tartufi presenti nel territorio comunale, allo scopo di garantire l’approvvigionamento del tubero a favore della popolazione residente e secondo prezzi prestabiliti dall’Amministrazione, limitatamente ad una quota della produzione annua corrispondente alla domanda locale di tartufo e di consentire la vendita della quota rimanente nei mercati nazionali e internazionali allo scopo di remunerare le spese di gestione del patrimonio boschivo interessato, tenendo conto dell’assenza di scopo di lucro nel concessionario e delle procedure da attivare per la raccolta delle domande di tartufo e identificazione degli acquirenti.

Elenco degli allegati:

*quadri sinottici dei terreni collettivi di proprietà del Comune di XXXXXXX*